

Resoconto Assemblea Provinciale Ancona online 25 Ottobre 2020

L'assemblea è stata promossa e organizzata a cura delle (ex)candidate e (ex)candidati della Provincia di Ancona.

L'assemblea è stata organizzata come diretta facebook con possibilità di intervento audio e video tramite piattaforma StreamYard, alla quale veniva dato accesso, a domanda, inviando il link su chat privata.

Agnese SANTARELLI e Mauro BORIONI hanno presieduto l'Assemblea, curando di descrivere brevemente i due temi in discussione (tematiche e struttura organizzativa), assegnare i tempi di intervento (un unico intervento a persona di 7 minuti per entrambi i temi) e sollecitare alla compilazione del questionario online, attivo già da alcuni giorni e fino alla chiusura dell'Assemblea.

Sono intervenuti:

Mauro Giusti, Roberto Mancini, Sergio Ruggeri, Giuliano Brandoni, Andrea Luzietti, Rossana Montecchiani, Lara Polita, Maria Letizia Ruello, Fabio Pierella, Eva Veroli, Emanuela Sbriscia, Vito Dambrosio, Andrea Piermattei, Orietta Candelaresi, Lucia Albanesi, Simona Sabbatini.

Ecco in sintesi cosa è emerso circa la struttura organizzativa.

Dipende da Noi è visto come un **Movimento (civile/sociale/politico)** in cui l'organizzazione/struttura sia sì agile, ma ci sia, perchè senza un minimo di struttura non si capisce chi decide e finiscono per decidere quelle persone che si trovano in un dato momento, in una data riunione, convocata non si sa come.

In ogni caso il ruolo delle figure di coordinamento deve essere quello di fare sintesi e non di decidere.

Indicativamente potrebbero esserci portavoce temporanei e a rotazione, sempre due di genere diverso per Provincia, che fanno sintesi rispetto ai gruppi locali. Gruppi locali che si auspica possano formarsi numerosi e ben radicati o che si collabori con gruppi locali pre-esistenti (vedi Falconara, Jesi ecc.). L'insieme dei portavoce provinciali forma il coordinamento regionale. La sede delle decisioni resta l'Assemblea Provinciale/Regionale da convocarsi con regolarità (almeno ogni 2-3 mesi).

Dunque No Partito e No Associazione, anche se dal punto di vista strettamente formale probabilmente la parola Associazione potrebbe dover essere usata nello statuto.

È anche emersa l'indicazione di dare al movimento una chiara identità che lo inserisca nel solco del movimento nazionale ed europeo **antiliberista e per una società della cura**.

A tal proposito Vito Dambrosio, che aveva già messo a disposizione una bozza di statuto si è impegnato a redigere una **nuova proposta di statuto**, che tenga conto delle indicazioni emerse in Assemblea e dal questionario.

Lavorare poi trasversalmente per **gruppi tematici** che elaborano proposte anche molto dettagliate, che possano fornire le basi per vertenze, proposte di legge di iniziativa popolare, presentazione di progetti per accedere a finanziamenti, seminari e materiale di **autoformazione** (per essere un gruppo coeso e competente).

Mentre la decisione sulla struttura organizzativa sarà demandata all'Assemblea Regionale in presenza, la cui data resta a questo punto in sospeso, si potrebbe intanto lavorare per gruppi tematici sulla base di quanto emerso dal questionario e dalle assemblee provinciali.

Un gruppo che dovrebbe lavorare da subito urgentemente è quello sulla **comunicazione** sia esterna che interna con la definizione di un/a addetta/o stampa e di strumenti diversi per le diverse esigenze comunicative: comunicazione veloce (es. chat, canali unidirezionali), comunicazione regolare (es. newsletter online e/o su mailinglist), discussioni (es. forum sul sito, google-group) costruzione di documenti (es. google-drive).

Ecco in sintesi cosa è emerso circa i temi su cui lavorare.

- Problema del Lavoro ovviamente declinandolo in chiave ecologica, contro la mancanza di presente e di futuro per le giovani generazioni, contro la sofferenza sociale e di genere acuitizzate dalle emergenza pandemica.
- Welfare, diritti e parità di genere per una società della cura, anche in relazione ai prossimi stanziamenti del Recovery Fund. Inoltre avevo anche espresso la necessità di formarci su pratiche e metodi della partecipazione attiva e democratica.
- Gruppo di lavoro sullo statuto
- Gruppo di lavoro sull'autofinanziamento
- Gruppo di lavoro/ascolto di giovani, vedi esperienza avviata in Ancona "in birra veritas"
- Gruppo sulla politica economica regionale
- Autonomia differenziata, che incide su scuola, sanità e salari. In particolare:
 - collegarsi al gruppo "Priorità Scuola" presente ad Ancona e Civitanova.
 - avviare una Petizione/Lettera aperta per chiedere l'ampliamento dei posti di iscrizione a Medicina, professioni sanitarie, Scuole di specializzazione

Ecco in sintesi cosa è emerso circa il metodo di lavoro.

- Dovrà sempre avere il coinvolgimento delle persone come obiettivo, facendo sì che progetti e proposte siano occasione di partecipazione popolare.
- DdN deve operare per mettere a frutto la nostra presenza in altri contesti e valorizzare la trasversalità dell'antagonismo sociale. DdN come collettore di idee, come un imbuto che travasa senza strozzature.
- Lavorare anche sul Consiglio Regionale per mezzo di: richieste di accesso agli atti, audizioni, ricorsi, proposte di legge di iniziativa popolare.
- Cercare di essere presenti fisicamente nelle piazze e tra la gente, anche in questo periodo di parziale chiusura.

Allegato 1 domande questionario

Allegato 2 Questionario risposte statistica